

IL GAVIALE

Centrale Fies: **produzione e organizzazione di un centro internazionale** **per le arti contemporanee**

ANALISI DEL CONTESTO

Centrale Fies è un centro di ricerca per le pratiche performative contemporanee ed è gestito dalla Società Cooperativa Il Gaviale che nasce nel 1990 per organizzare, gestire e promuovere attività culturali e di spettacolo. I fondatori Dino Sommadossi e Barbara Boninsegna, dal 1981 hanno curato il festival *drodesera* a Dro, paese privo di un teatro o di strutture in grado di ospitarne la programmazione. Per i primi vent'anni il festival si è svolto nelle piazze, nei cortili, sul greto del fiume e nelle case, modalità aderente e perfetta per il teatro di ricerca di quegli anni, che indagava forme di narrazione e vicinanza col pubblico. Il teatro di strada, la danza urbana, i primi monologhi civili che diventeranno nel tempo capisaldi della storia teatrale italiana: tutto nasce nei cortili o passa per le strade di Dro. Nel frattempo l'apertura incondizionata ai fermenti più vitali e interessanti che la scena internazionale del teatro e della danza di quegli anni esprimeva, porta la Direzione a cercare un luogo diverso, capace di ospitare artiste e artisti in produzione e di sviluppare i progetti nel modo più consono ed efficace: una centrale idroelettrica da riconvertire ad ambienti per la performing art.

Inserita in un ambiente naturale di grande pregio naturale, il biotopo delle Marocche, frana di epoca glaciale, Centrale Fies Art Work Space, sede di un importante festival estivo, è una fra le più importanti testimonianze di archeologia industriale del Trentino. Nasce nel 2000 dalla volontà di operare un cambio di passo: da un festival estivo alla creazione di un luogo di produzione aperto tutto l'anno. La visione illuminata di un'azienda come Hydro Dolomiti Energia consente alla Cooperativa Il Gaviale di agire progressivamente su questo luogo e realizzare così questo ambizioso progetto culturale che in quel tempo, in Italia, non aveva precedenti. Quando nasce l'idea, Centrale Fies è un complesso industriale nel quale l'attività era stata dismessa negli anni '70. Nel rispetto della monumentale struttura e della sua storia, negli anni sono stati realizzati interventi architettonici di grande gusto e attenti al contemporaneo. Il progetto di recupero e qualificazione ad uso culturale è stato curato ispirandosi a criteri di economicità, essenzialità, risparmio energetico e innovazione,

IL GAVIALE

utilizzando materiali che fossero in perfetto dialogo con la struttura esistente, e che non ne mutassero l'essenza. Questi importanti interventi sulla struttura crescono e si trasformano in parallelo ai progetti pensati, ideati e realizzati in quegli spazi.

L'interno viene pensato per offrire alle e agli ospiti della struttura gli spazi e gli strumenti utili e adatti allo sviluppo del proprio lavoro: una foresteria, quattro sale dalle architetture inconfondibili adibite ad ambienti per la produzione di arti performative, per i lab, gli shooting fotografici, una sala trasformata in teatro, e uffici ricavati dall'antico ponte di controllo atti ad ospitare l'intero staff, co-worker e start up. Copertura wifi, scrivanie, una nuova postazione per grafica e video making, uno staff curatoriale e tecnico a disposizione, e un dipartimento concentrato sui nuovi concetti di residenza creativa e produttiva per artiste e artisti e professionisti.

Nel corso degli anni l'attività svolta negli spazi di Centrale Fies fa sì che, accanto alla realizzazione di Festival Drodesea, la Mission principale sia perseguita dal dipartimento di residenze artistiche e creative: Dal 2015 il progetto Residenze Artistiche è riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento nell'ambito dell'accordo di programma ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni, in attuazione dell'art. 45 del D.M. 1 Luglio 2014. Obiettivo delle residenze è principalmente quello di creare nuove opportunità artistiche, attraverso periodi e processi di lavoro dedicati al confronto, allo sviluppo e al potenziamento di progetti creativi, alla ricerca e alla qualificazione delle professionalità artistiche coinvolte. Con questo progetto, Centrale Fies si propone come centro di residenza e produzione che intende dare il proprio sostegno a giovani compagnie e artiste/i.

L'idea progettuale che fa vivere e "agire" Fies è innovativa e articolata, e porta avanti una riflessione fattiva sul contemporaneo, dove l'arte è il fulcro, la base, la mission principale, ma anche il background che ha sviluppato visioni liminali per approcciarsi anche alle altre discipline: dalla produzione di performance e spettacoli, all'ideazione di concept culture based legati al territorio, o diretti alle imprese e alle/ai professioniste/i, Centrale Fies mette a disposizione spazi fisici e mentali di lavoro condiviso tra imprese culturali, centri di ricerca e soggetti imprenditoriali che operano in settori altri rispetto a quello della cultura, al fine di individuare e attivare processi che possano contribuire a portare all'elaborazione di nuovi modelli sociali ed economici efficaci per le imprese culturali.

IL GAVIALE

Grazie a questo lungo iter Centrale Fies diventa punto di riferimento nazionale e internazionale per una riflessione attiva in tensione verso una crescita culturale e sociale non solo del territorio ospitante, ma anche per l'arte contemporanea.

RUOLO DEL SERVIZIO CIVILE

La cooperativa Il Gaviale ha fatto della presenza delle giovani e dei giovani all'interno di Centrale Fies, un elemento di grande forza: ad oggi le 10 persone che vi lavorano stabilmente sono per il 98% donne under 35, laureate e con percorsi lavorativi affini alle spalle. Alcune di loro (3 su 10) sono invece arrivate a Centrale Fies proprio grazie al servizio civile degli anni passati, due in particolare hanno ad oggi ruoli importanti in produzione e comunicazione.

È anche con queste forti premesse che il progetto di Servizio Civile si inserisce in un percorso di educazione e formazione delle nuove generazioni già avviato; qui si ha l'opportunità di acquisire conoscenze e competenze specifiche utili alla definizione e costruzione di un percorso di crescita professionale e personale. L'esperienza fatta a Centrale Fies, inoltre, fornirà una panoramica sulle pratiche e sulle tematiche del contemporaneo decisamente singolare, grazie al posizionamento che Centrale Fies ha guadagnato negli anni in quest'ambito. Durante il percorso formativo ed esperienziale a Centrale Fies, le persone potranno conoscere e misurarsi con gli strumenti precisi per lo svolgimento di alcune attività cardine all'interno di ruoli necessari e fondamentali per il sostegno fattivo all'arte, alle artiste e agli artisti di oggi. L'osservazione, l'esercizio, la sperimentazione e infine la pratica sul campo, stimoleranno le abilità necessarie per poter affrontare in futuro il mondo del lavoro; sul piano personale l'ambiente internazionale, stimolante, e animato da persone eterogenee per provenienza e background culturale, costituirà un'importante occasione per implementare non solo le doti relazionali, ma di comprensione e conoscenza del mondo, soprattutto in un luogo come il Trentino, per sua natura e conformazione distante dai centri urbani.

DEFINIZIONE DELLE FINALITÀ E DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi del presente progetto intersecano i principi SCUP e le finalità dell'attività di Centrale Fies in programma, per poter garantire la coerenza dell'esperienza vissuta dalle e dai giovani in Servizio Civile affinché maturino le conoscenze e consapevolezza necessarie

IL GAVIALE

per decidere di intraprendere un percorso professionale nell'ambito dell'organizzazione e della produzione di eventi e attività legate alle arti live contemporanee.

Il progetto mira quindi a:

- far conoscere in profondità ai/alle giovani i progetti e le attività connesse a Centrale Fies e il contributo in termini di valore culturale e sociale che il centro esprime sia nel territorio che nel contesto internazionale;
- far conoscere e scoprire da vicino ai/alle giovani in cosa consistono concretamente le abilità specifiche e necessarie per poter esercitare le professioni di organizzazione e produzione di eventi culturali e artistici di livello internazionale, attraverso il contatto e confronto quotidiano con le/i professioniste/i con le/i e i processi e le riflessioni da loro attivati. Queste abilità, acquisibili pienamente solo attraverso percorsi formativi e professionali più lunghi e completi, costituiranno comunque un riferimento importante a orientare in modo efficace gli eventuali passi successivi di studio e di esperienza per i/le giovani intenzionati/e a intraprendere queste professioni.
- rappresentare per le e i giovani partecipanti un'esperienza unica in uno spazio continuamente attraversato da molteplici stimoli dal punto di vista culturale e che si posiziona, insieme a molti altri centri europei, in un processo collettivo di elaborazione e sperimentazione di pratiche inclusive nell'area dell'organizzazione così come in quella della comunicazione e della curatela;
- comprendere la connessione tra produzione artistica, attivismi e il ruolo fondamentale dell'arte contemporanea nell'ampliamento del dibattito culturale sui temi quali diritti umani, lotta alle discriminazioni di genere, sostenibilità ambientale, lotta al razzismo e processi di decolonizzazione;
- favorire l'acquisizione di competenze in autonomia fornendo alla e al giovane in Servizio Civile non solo le informazioni necessarie allo svolgimento delle varie attività ma anche alcune metodologie di azione che potrà fare sue e rielaborare sulla base delle proprie attitudini e interessi in qualsiasi campo professionale al quale deciderà di dedicarsi;
- stimolare la capacità di operare in team, relazionandosi in maniera positiva e costruttiva con le varie figure presenti all'interno della struttura, imparando a

IL GAVIALE

conoscere e avere presente il lavoro che altre e altri svolgono in dipartimenti differenti;

- sperimentare l'utilizzo di strumenti digitali e non e processi che andranno a costituire successivamente un bagaglio importante nella professione futura.

Per la misurabilità e il raggiungimento di tali obiettivi si rimanda al punto "Monitoraggio e valutazione".

Più in generale ed in accordo con i principi di SCUP, il progetto garantirà:

- la centralità dei/delle giovani attraverso un percorso formativo ideato appositamente per sviluppare le competenze specifiche, trasversali ma anche culturali che permetteranno loro di essere pienamente parte di un progetto di alto livello qualitativo e internazionale. Avrà la possibilità di affiancare le responsabili di settore e di imparare quali sono gli aspetti e le attività legati all'organizzazione di un festival internazionale di performance art così come le attività legate alle residenze artistiche che si svolgeranno durante la programmazione e nel corso del restante periodo dell'anno (ad esempio: organizzazione calendario residenze, accoglienza e soddisfacimento delle richieste e necessità organizzative delle compagnie in residenza, organizzazione di eventi e momenti di apertura al pubblico);
- l'efficacia formativa dell'esperienza attraverso la formazione specifica e l'attività pratica. Oltre agli aspetti oggettivamente misurabili legati all'acquisizione delle competenze più avanti espone, l'ambiente professionale e artistico di Centrale Fies è particolarmente adatto per lo esercizio di quelle capacità (come quella di relazione interpersonale, l'attitudine al problem solving e l'autonomia nella gestione dei compiti) che diventeranno poi competenze trasversali fondamentali in molti ambiti lavorativi.
- l'ottimale impiego delle risorse grazie all'esperienza maturata negli anni dallo staff di Centrale Fies. Sarà, infatti, cura del team di lavoro individuare già in sede di colloquio le attitudini e l'interesse dei/delle giovani e, durante il periodo di Servizio Civile, costruire e adeguare il percorso formativo assecondando gli interessi e stimolando lo sviluppo delle doti personali. Indirettamente, le e i giovani coinvolti trarranno

IL GAVIALE

beneficio dall'interscambio che si genera grazie alle reti di rapporti istituzionali, artistici e culturali di cui Centrale Fies è parte.

- la dimensione culturale come da consueta attività dell'ente proponente. La valorizzazione delle nuove generazioni attraverso il sostegno a giovane/i artiste/i, i temi sociali, ambientali, di cittadinanza e dell'Agenda 2030, la lotta alle discriminazioni di genere e legate al razzismo, le pratiche e politiche inclusive verso la disabilità sono questioni che informano l'attività di Centrale Fies sia sul piano pratico che teorico, con momenti dedicati all'approfondimento di questi temi nelle opere presentate e nelle free-school. La provenienza internazionale di molte/i artiste/i, curatrici/tori e professioniste/i coinvolte/i nelle attività di Centrale Fies rappresenta per le/i giovani del Servizio Civile un'opportunità unica di conoscenza e confronto con altre storie, pratiche e visioni del mondo.

ATTIVITÀ PREVISTE E MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Centrale Fies mette a disposizione due posizioni per Servizio Civile all'interno del dipartimento di produzione e organizzazione per la realizzazione delle programmazioni annuali del Centro, dalle Residenze Artistiche al Festival, progetti dedicati alle pratiche inclusive e orizzontali nelle arti performative, allo scouting e sostegno di giovani artiste e artisti performativi emergenti o mid career, al sostegno di artiste e artisti italiani razzializzati.

I/le giovani avranno l'occasione di seguire da vicino i processi produttivi e organizzativi svolgendo le seguenti attività:

- attraverso l'affiancamento quotidiano del Responsabile dell'organizzazione e del Responsabile di progetto, i/le giovani parteciperanno a meeting di settore per acquisire le informazioni e indicazioni necessarie alla cura nel minimo dettaglio dell'accoglienza e della permanenza di artiste/i, compagnie, professioniste/i e collaboratrici/tori ed eventuali esigenze specifiche e criticità.
- partecipazione alla stesura del planning delle attività organizzative da parte del Responsabile di settore, in concerto con gli altri settori coinvolti (attività da svolgersi solo a supporto di figure responsabili).
- individuazione, contatto e costruzione di una relazione con i fornitori, in affiancamento e con il supporto del responsabile di settore: la/il giovane del Servizio

IL GAVIALE

Civile parteciperà attivamente alla ricerca delle soluzioni e servizi che rispondono con più efficacia alle esigenze della struttura.

- gestione, in affiancamento e con il supporto del responsabile di settore, delle altre seguenti questioni organizzative e produttive:
 - reperire/acquistare eventuali materiali richiesti da artiste/i e compagnie (attività da svolgersi solo a supporto di figure responsabili);
 - curare il punto informativo e il servizio prenotazioni sia per il pubblico che per gli operatori (attività da svolgersi solo a supporto di figure responsabili);
 - accogliere le/gli artiste/i: consegna delle chiavi, visita degli spazi e illustrazione dei materiali a disposizione e del regolamento di utilizzo spazi;
 - gestire e predisporre spostamenti di artiste/i e collaboratrici/tori dalle strutture ricettive alla sede del festival (attività da svolgersi solo a supporto di figure responsabili);
 - curare l'organizzazione e la produzione e verificare l'efficienza dei servizi al pubblico quali alloggi all'interno del centro e nelle strutture alberghiere del territorio, biglietteria, servizio bar e ristorazione, spedizioni e spostamenti di materiali;
 - stoccaggio dei materiali delle compagnie all'interno dei magazzini e pianificare le loro restituzioni alla fine dei progetti;
 - accompagnare gli artisti/compagnie nelle sale e verificare che le loro richieste siano soddisfatte (attività da svolgersi solo a supporto di figure responsabili);
 - organizzazione degli spazi di Centrale Fies e della loro manutenzione attraverso una relazione costante con il resto del personale interno e addette e addetti al facchinaggio e alla pulizia (attività da svolgersi solo a supporto di figure responsabili).
 - Organizzazione del personale adibito a maschera in sala di spettacolo, a guardiania nelle mostre d'arte visiva e al servizio di parcheggio delle auto.

Il/la giovane sarà inoltre di supporto nella gestione delle attività di ospitalità legate alle residenze artistiche, affiancando i responsabili per:

- organizzare il personale per la preparazione degli alloggi/foresterie e delle sale;

IL GAVIALE

- assistere gli artisti durante il periodo di residenza relativamente a richieste legate all'ospitalità e a questioni organizzative;
- fare il check out: riconsegna delle chiavi e verifica che gli alloggi/foresterie e le sale vengano riconsegnati così come all'arrivo.

COMPETENZE ACQUISIBILI

A partire dall'attività generale svolta da Centrale Fies e analizzando l'elenco di attività proposte nell'ambito del presente progetto, sono stati individuati i profili professionali assimilabili al percorso formativo proposto. Tale risultato è stato raggiunto attraverso una ricerca comparata tra diversi repertori delle qualifiche nazionali e regionali.

Repertorio regionale utilizzato: Umbria

Qualificazione professionale: Tecnico dell'organizzazione di eventi culturali e dello spettacolo.

Titolo della competenza: Gestire la realizzazione e il follow up dell'evento.

Abilità:

Coordinare la realizzazione dell'evento, a partire dalla redazione della progettazione esecutiva, curandone gli aspetti gestionali, amministrativi ed organizzativi e monitorando i servizi erogati:

- Predisporre il piano di attività dell'evento, definendo il programma, individuando e selezionando le risorse umane, fisiche e finanziarie necessarie;
- Curare i rapporti con i fornitori, organizzando gli aspetti logistici e disponendo le forniture necessarie;
- Coordinare i lavori di allestimento delle location sulla base del piano operativo, organizzando le risorse materiali e relazionali;
- Contattare testimonial, sponsor, artisti, esperti, relatori e definire le condizioni della loro collaborazione;
- Organizzare i servizi necessari allo svolgimento dell'evento.

Valutare i servizi erogati ed effettuare il follow-up dell'evento:

- Verificare gli scostamenti tra budget a consuntivo e budget a preventivo.

IL GAVIALE

- Utilizzare sistemi di monitoraggio ex post di un evento (affluenze di pubblico, risultati delle indagini di Customer Satisfaction, rassegna stampa);
- Valutare il piano di promozione di beni e servizi culturali, controllando l'andamento di tutti i canali di promozione attivati, capitalizzando l'analisi dei risultati e producendo reportistica.
- Utilizzare strumenti di comunicazione per fidelizzare chi ha partecipato all'evento

Conoscenze:

Normativa tecnica e di sicurezza del settore specifico;

Contrattualistica del settore;

Chiusura del progetto: monitoraggio del budget e della qualità;

Strumenti e tecniche di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei risultati del progetto (evento);

Tecniche base di time e project management;

Event management: strumenti e metodi di organizzazione e gestione di un evento;

Ruoli, figure professionali, istituzioni e associazioni, coinvolte nella produzione di un evento culturale e dello spettacolo.

DESCRIZIONE DELLA E DEL GIOVANE DA COINVOLGERE

Per il progetto di Servizio Civile Il Gaviale Società Cooperativa ha intenzione di coinvolgere una/un giovane, senza distinzione di genere.

Gli elementi di valutazione dell'idoneità dei candidati sono individuati in coerenza sia con il progetto proposto che con le linee guida di SCUP: verranno individuati nelle candidate e nei candidati inclinazioni, propensioni e interessi personali indipendentemente dal percorso di studi ed esperienze professionali pregresse. È desiderio della struttura offrire un ambiente di apprendimento positivo in cui la/il candidata/o sia a proprio agio: l'esperienza sarà utile a comprendere se proseguire in questo ambito professionale oppure no, traendone comunque conoscenze ed esperienze preziose in qualsiasi futuro contesto lavorativo.

In generale, saranno ricercati nei candidati la disponibilità all'apprendimento e a mettersi in gioco positivamente sia all'interno del team che in relazione a soggetti esterni, attitudini comunicative e propensione all'acquisizione di autonomia nello svolgimento delle mansioni, il desiderio di apprendere l'utilizzo di nuovi strumenti digitali.

IL GAVIALE

Più nello specifico, saranno apprezzati l'interesse per il settore culturale e artistico e una autentica curiosità verso le attività del centro e dei temi che tratta, una buona conoscenza del progetto proposto e l'interesse nel raggiungimento degli obiettivi comuni e individuali.

Il processo di selezione si strutturerà in:

- Verifica della presenza nelle e nei candidate/i delle caratteristiche di idoneità sopra citate;
- lettura dei curricula pervenuti al fine di conoscere meglio la/il candidata/o e comprenderne desideri di crescita personali e professionali;
- colloquio individuale, tramite il quale si approfondirà l'interesse del/della candidato/a rispetto alle attività proposte e agli obiettivi da raggiungere relativi dal progetto;

La mancanza dei requisiti e delle caratteristiche comporta l'esclusione dalla selezione, così come la mancata presenza al colloquio.

La graduatoria sarà definita assegnando un punteggio massimo di 10 a:

- desiderio di partecipazione attiva ai processi di organizzazione in un ambiente culturale e artistico internazionale;
- conoscenza pregressa di Centrale Fies o particolare interesse per la struttura;
- disponibilità all'apprendimento;
- inclinazione ai rapporti relazionali e capacità comunicative;
- propensione all'acquisizione di autonomia nello svolgimento delle mansioni.

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E RUOLO DELL'OLP

REFERENTE OLP

Vania Lorenzi, laureata in Lettere Moderne e con un Diploma Accademico di primo livello in Clarinetto al Conservatorio Bonporti di Trento, ha lavorato per molti anni all'organizzazione e amministrazione per eventi culturali, in particolare musicali per Associazione Musica Riva e per altre realtà culturali impegnate nelle arti live.

RUOLO DELL'OLP

IL GAVIALE

Vania Lorenzi svolgerà quotidianamente il ruolo di tutor per le/i giovani partecipanti del Servizio Civile, prendendosi cura del loro inserimento nel team e negli spazi fisici, gestendo il planning generale della loro esperienza in accordo con i Responsabili di settore, monitorando le attività, la formazione e l'acquisizione delle competenze, ponendosi come punto di riferimento per ogni eventuale loro esigenza sia organizzativa che sociale all'interno di Centrale Fies e con i contatti e collaboratori esterni con i quali i partecipanti del Servizio Civile avranno modo di interagire. Tra gli obiettivi dell'OLP ci sarà quello di favorire l'espressione di pensiero dei/le giovani all'interno del team rispetto alle attività, possibilità che la struttura accoglie e garantisce a tutto il team attraverso pratiche e processi orizzontali e partecipativi.

REFERENTE DIREZIONE GENERALE

Dino Sommadossi dal 1978 è in servizio presso il Comune di Dro con la qualifica di Bibliotecario, cat. D. Oltre alla Biblioteca di Dro, dirige da anni l'Ufficio Cultura del Comune, occupandosi anche di attività sportive e sociali. È stato per 20 anni responsabile degli obiettori di coscienza in servizio civile sostitutivo presso il Comune di Dro.

Direttore del Festival Drodese, originale esperienza teatrale che, arrivata quest'anno alla sua trentasettesima edizione, rappresenta una delle più conosciute e apprezzate esperienze teatrali nel panorama del teatro e della danza contemporanea. Insieme a Barbara Boninsegna e Paolo Dalla Sega, nel 2000 è ideatore del progetto di Recupero della Centrale di Fies.

Dal 2004 ad oggi ha tenuto diverse lezioni sull'organizzazione di eventi culturali presso l'Università Cattolica di Milano la Trentino School of Management di Trento e la Business School del Gruppo Sole 24 Ore.

REFERENTE PER LA DIREZIONE ARTISTICA

Fondatrice e ideatrice del festival Drodese sin dal 1981, **Barbara Boninsegna** ha anche svolto il ruolo di ufficio stampa del festival fino al 1999 e ha collaborato alla direzione della compagnia di danza Abbondanza/Bertoni. Fin dagli anni novanta Barbara Boninsegna ha lavorato per dare un respiro internazionale al festival e nel 1994, in collaborazione con Hana Barata (Lisbona) e Juan Eduardo Lopez (Barcellona), ha fondato la rete internazionale CQD – Città che danzano. L'impegno verso l'uropeizzazione della proposta culturale italiana si

IL GAVIALE

conferma un punto fondamentale per la direzione artistica di Centrale Fies e viene aumentato considerevolmente negli ultimi anni con l'ingresso di Barbara Boninsegna nel Board of Directors delle reti europee APAP Advancing Performing Arts Projects e FIT Festivals in Transition.

L'impegno della direzione artistica si è anche rivolto al coinvolgimento del territorio locale attraverso numerose collaborazioni tra cui: dal 1995 al 2005 ideazione e direzione artistica della rassegna I giochi del Teatro, dal 1990 al 2009 responsabile selezione per il Trentino Alto-Adige del Premio Scenario, dal 1997 al 2007 consulenza artistica per il Carnevale della Città di Trento e dal 2005 al 2007 co-ideazione e co-curatela del Premio Internazionale della Performance in collaborazione con la Galleria Civica di Arte Contemporanea di Trento.

Nel 2007 fonda Fies Factory One, dedicato al sostegno dei giovani, che vince dapprima il bando ministeriale del patto stato-regione, nel 2008 il premio UBU e nel 2010 il bando per la Nuova Creatività Teatri del Tempo Presente. Nel 2013, Barbara Boninsegna, da origine a Live Works performance act award rivolto al sostegno di artisti emergenti nazionali e internazionali. Parallelamente co-progetta, assieme all'artista Francesca Grilli, Collezione Fies: un progetto di collezione e conservazione di opere nate dalle performance e che nel 2016 vince il premio Independent della fiera di arte contemporanea ArtVerona. Assieme a Dino Sommadossi studia e fa realizzare, all'architetto Sergio Dellanna, un innovativo esempio di salvaguardia, recupero e re-invenzione di un bene collettivo, ora spazio adibito alla produzione di nuove forme di creatività: Centrale Fies. Dal 2000 sviluppa e lavora alle linee artistiche e di ricerca di Centrale Fies, portando l'art work space a diventare punto di riferimento nazionale e internazionale per chi crede in una funzione etica del teatro, nella sua capacità di essere memoria, riflessione e crescita culturale e sociale.

RISORSE A DISPOSIZIONE PER IL PROGETTO

Oltre al personale sopra descritto, che metterà a disposizione dei/delle giovani le proprie conoscenze e la propria esperienza, ci sarà la possibilità di confrontarsi con numerosi professionisti/i che a vario livello collaborano alle attività di Centrale Fies. I/le giovani avranno l'opportunità di conoscere ed approfondire il complesso lavoro di concept e pianificazione dell'attività di un centro culturale. Dal punto di vista dei materiali, saranno messi a disposizione una postazione dedicata dotata di computer, collegamento internet wi-fi, stampante/scanner.

IL GAVIALE

PERCORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA

Durante il periodo di Servizio Civile, Il Gaviale soc. coop. organizzerà un percorso di formazione specifica, coerente con gli obiettivi del progetto e finalizzato ad approfondire e completare l'esperienza dei/delle giovani. Attraverso una serie di attività di carattere prevalentemente pratico il progetto qui proposto punta a fornire una serie di strumenti utili all'avviamento alla professionalizzazione in questo settore.

Si prevede che sarà comunque necessario programmare una serie di incontri di formazione con modalità "frontale" per fornire ai/alle giovani le conoscenze teoriche di base, fondamentali per lo svolgimento delle attività programmate.

1) Presentazione della struttura e del personale

Durata: 4 ore (1° giorno)

Responsabile: OLP

2) Presentazione dei progetti gestiti all'interno della struttura e delle interconnessioni con le attività previste dal progetto di Servizio Civile.

Durata: 8 ore (2° - 3° giorno)

Responsabile: OLP + Direzione Centrale Fies

3) Organizzazione di eventi culturali del centro di ricerca dedicato alle arti performative.

Durata: 4 ore mensili (per tutta la durata del progetto)

Nello specifico:

1. Dalla programmazione alla pianificazione: come redigere un calendario efficace (dicembre-gennaio);

2. Come interagire con i diversi settori coinvolti: tecniche di coordinamento efficace e strumenti di coprogettazione e condivisione di informazioni (febbraio-marzo);

3. I registri di comunicazione inclusiva: le modalità di utilizzo del linguaggio inclusivo orale e scritto declinato su diversi contesti e interlocutori/tori quando ci si relaziona con altri/e da noi: dalle/gli artiste/i a ogni collaboratrice/tore esterna/o (aprile-maggio);

4. Modelli e creazione di database. Come archiviare dati in modo responsabile e utile al futuro: l'acquisto e i fornitori (giugno-Luglio);

IL GAVIALE

5. Modelli e creazione di database. Come archiviare dati in modo responsabile e utile al futuro: la vendita alle/gli operatrici/tori del settore delle arti performative e visive (agosto-settembre);

6. Come redigere un report di fine evento: collezionare le informazioni e le criticità per una analisi orientata al miglioramento delle prassi organizzative (ottobre-novembre);

Responsabile: OLP + staff di Centrale Fies coinvolto in base alle esigenze del modulo di formazione

4) Sicurezza sul posto di lavoro

Sicurezza generale all'interno della struttura; Sicurezza specifica relativa a materiali tecnici; Sicurezza del personale.

Durata: 3 ore

Responsabile: OLP

Vi sarà, inoltre, l'occasione di partecipare a momenti formativi che fanno parte dell'ordinaria attività del centro e costituiscono naturalmente momenti di approfondimento e formazione per tutto il personale sui temi dell'inclusività e della lotta alle discriminazioni attraverso il linguaggio e le pratiche relazionali, organizzative e gestionali in un luogo come Centrale Fies.

Saranno affrontati in particolare:

- il tema della decolonizzazione e dell'inclusività e della lotta alle discriminazioni di genere: verrà affrontato all'interno di due free-school previste a giugno e luglio da curatrici, poeti, artiste performative, filosofi, attiviste.
- tendenze attuali della performance art e dell'arte contemporanea: verrà affrontato da curatrici e curatori creatori delle programmazioni.
- pratiche femministe e orizzontali nell'organizzazione e gestione di eventi culturali di portata internazionale: questo argomento verrà trattato soprattutto all'interno della free-school di FEMINIST FUTURES da curatrici, poeti, artiste performative, filosofi, attiviste.

Questo tipo di appuntamenti saranno integrati dalla presenza di professioniste/i anche esterne/i alla struttura, ma impiegate/i nell'ambito delle attività di Centrale Fies, la cui

IL GAVIALE

presenza permetterà di approfondire e ampliare ulteriormente la conoscenza delle professionalità che lavorano all'organizzazione di diverse tipologie di eventi culturali.

GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Parallelamente all'affiancamento costante dei/delle giovani durante le attività, saranno programmati degli incontri mensili dedicati all'analisi di punti di forza e debolezza del piano di attività previsto, al fine di poter considerare eventuali aggiustamenti nel programma. In tali incontri si farà riferimento al diario che i/le giovani sono tenuti/e a compilare durante il periodo di Servizio Civile. Saranno presenti i/le giovani e l'OLP e, di volta in volta, altre/i referenti e collaboratrici/tori della struttura che hanno seguito e coadiuvato il percorso formativo nel periodo di riferimento; questo sarà utile, inoltre, per poter analizzare il percorso di crescita personale e professionale da punti di vista diversi e più ampi. Questi/e ultimi/e possono anche essere coinvolte/i direttamente dai/dalle giovani qualora rilevino esigenze di maggior chiarezza o interessi particolari da soddisfare.

In ciascun incontro di monitoraggio verrà redatto un breve resoconto che riporterà gli esiti della riunione.

L'OLP si porrà inoltre come riferimento dei/delle giovani per tutta la durata del progetto per incontri di confronto su problematiche o esigenze particolari.

Al termine del periodo di Servizio Civile verrà compilata la scheda di monitoraggio del progetto che, ripercorrendo le schede compilate dai/dalle giovani e i resoconti degli incontri mensili, verificherà globalmente il raggiungimento dei risultati prefissati e l'effettivo svolgimento di tutte le attività in programma. Sarà possibile, inoltre, fare un'analisi più generale sul progetto, sul raggiungimento dei macro-obiettivi, sull'efficacia effettiva di tempi, modalità di attuazione e risorse messe a disposizione.

Da questo processo di valutazione saranno estratti dati utili da un lato all'ente proponente, che potrà organizzare la propria attività tenendo conto dell'esperienza concreta svolta nell'ambito del Servizio Civile Universale Provinciale; dall'altro la valutazione sarà utile per fornire ai/dalle giovani un orientamento di tipo formativo/professionale utile per il proprio futuro.

VALUTAZIONE IN ITINERE

IL GAVIALE

La valutazione in itinere del progetto si svolgerà parallelamente alle attività di monitoraggio: da ogni incontro mensile sarà infatti possibile desumere un andamento dettagliato dell'esperienza di Servizio Civile, che, dall'analisi comparata con il progetto iniziale, permetterà di valutare oggettivamente il raggiungimento degli obiettivi specifici, il compimento delle attività, l'acquisizione delle competenze prefissate; questo tipo di analisi permetterà anche di prendere atto di come e quando gli obiettivi sono stati effettivamente raggiunti e con quali difficoltà o facilitazioni.

DIMENSIONE DI FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

In virtù della sua mission culturale e delle modalità di lavoro che il centro opera nelle arti performative, Centrale Fies costituisce per natura un luogo di crescita alla cittadinanza responsabile, occupandosi in maniera diretta di diritti, di inclusione, di cura delle personalità, percorsi e storie individuali, di cittadinanza e responsabilità sociale. Questa dimensione naturale si apre al pubblico attraverso la programmazione ma il team interno la vive quotidianamente, operando in un'ottica di co-creazione, miglioramento e aggiornamento di processi e modalità inclusive applicate alle azioni lavorative macro e micro. L'analisi e la riflessione su questi processi è nutrita da un costante confronto con esperte/i e ricercatori che di questi temi si occupano in veste di docenti presso importanti università e centri di formazione italiani ed europei.